

# la PARROCCHIA

NUMERO 1

PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE E L'INFORMAZIONE

gennaio 2012

## Aspettando la visita pastorale del vescovo

### La Domenica

“Fin dalla prima origine, la Chiesa solennizzò il giorno del Signore con la celebrazione della «frazione del Pane» (cf At 20,7), con la proclamazione della Parola di Dio (cf At 20,21) e con opere di carità e di assistenza (cf I Cor 16,2).

L'esempio l'aveva dato il Maestro. Nello stesso giorno della sua risurrezione, egli aveva spezzato il pane per i discepoli di Emmaus, dopo che con la sua presenza e la sua parola li aveva confortati lungo il cammino, spiegando loro tutto ciò che nelle Scritture si riferiva a lui (cf Lc 24,27).

Da allora la Chiesa ha sempre santificato il giorno del Signore con la celebrazione del memoriale del suo sacrificio nel quale la proclamazione della Parola, la frazione del pane e la diaconia della carità sono intimamente unite.

In questo modo essa perpetua la presenza del Risorto nel suo triplice dono: la Parola, il Sacramento, il Servizio.

Nella Chiesa primitiva questi tre aspetti erano sempre strettamente congiunti. Non è stato un guadagno per la prassi successiva l'aver ridotto tutto al solo momento rituale, al Sacramento.” (Dalla nota pastorale della Conferenza episcopale Italiana: Il giorno del Signore del 1984)

La domenica è per una comunità cristiana un giorno speciale, non soltanto perché è il giorno del riposo dal lavoro e perciò il giorno del tempo libero da dedicare allo svago e al divertimento, ma perché è il giorno nel quale Gesù risorto è apparso vivo in mezzo ai suoi discepoli. La Risurrezione mostra che è vero l'amore di Dio in cui Gesù ha creduto quando si è trovato di fronte alla sua passione, che veramente l'amore di Dio è più forte del male e della morte. Ogni domenica i cristiani sono chiamati a fare memoria della vittoria sul male sperimentata da Gesù e sono chiamati ad attingere a quello stesso amore perché quella vittoria di Cristo riaccada anche nella loro vita.

Al centro della domenica c'è la celebrazione dell'Eucarestia attraverso la quale l'Amore che si è manifestato nella vita di Gesù si comunica ai suoi discepoli. Nella celebrazione dell'Eucarestia Gesù si fa presente nel segno della comunità secondo la sua stessa parola: “dove due o più sono uniti nel mio nome io sono in mezzo a loro”. Ogni domenica siamo radunati per l'ascolto della Parola di Dio che ci educa come comunità dei discepoli. Nell'Eucarestia Gesù si dona nel segno del pane spezzato, sacramento del suo corpo spezzato e donato per amore.

Attingendo all'eucarestia noi siamo trasformati dallo stesso amore di Gesù, per cui pur essendo molti e diversi per età, per carattere e per cultura siamo chiamati a diventare una comunità dove in forza dell'unico legame con Gesù troviamo una ragione più grande per la quale ci sentiamo parte di una stessa famiglia.

Trasformati dall'amore siamo inviati perché quello stesso amore arrivi a tutti, in modo speciale a tutti coloro che non fanno esperienza di amore.

Nella visita pastorale del Vescovo ci sarà una domenica nella quale il Vescovo celebrerà l'Eucarestia: sarà una occasione speciale per raccoglierci attorno a lui, successore degli apostoli e pastore della nostra Chiesa.

Il Parroco don Luciano

## Natale !!!



Il presepe rifugge nell'oro, simbolo della manifestazione, della trascendenza e potenza di Dio. La madre Maria è china sul bambino. Giuseppe, buon maestro di fede, impugna il bastone ricurvo mentre accoglie i pastori. Le statue in creta sono di Rosy Maccaroso

## La giornata della pace

1 GENNAIO 2012 GIORNATA DELLA PACE

All'inizio del nuovo anno siamo invitati a riflettere e ad impegnarci sul tema della pace. Per iniziativa dell'Azione Cattolica la riflessione si prolungherà durante tutto il mese di gennaio e avrà proprio nella nostra chiesa un appuntamento importante: il 13 gennaio, alle ore 21, si terrà infatti l'incontro durante il quale Alessandra Ballerini (avvocato civilista specializzata in diritti umani e immigrazione) e Maurizio Marmo (direttore della Caritas di Sanremo) parleranno sul tema che il Papa ha proposto quest'anno nel suo messaggio. Benedetto XVI ha scelto, in occasione della giornata della pace, di invitare tutti a riflettere sul compito di essere educatori dei giovani alla pace. Il messaggio è molto articolato e complesso, rimando perciò chi lo desidera a leggere integralmente il discorso del Papa. È bello però che il Papa abbia voluto mettere l'attenzione sui giovani e, pur in questi tempi di crisi, alimentare, guardando ai giovani, la speranza nel futuro.

*continua in quarta pagina*

## Visita Pastorale del nostro Vescovo

Inizio per tutte le parrocchie  
sabato 4 Febbraio 2012 ore 18 Concelebrazione nella chiesa di S. Antonio.  
Dal 20 al 26 Febbraio nella parrocchia di Santa Maria di Nazareth  
Dal 27 Febbraio al 4 Marzo nella parrocchia di S. Antonio  
Dal 5 all'11 Marzo nella parrocchia di S. Stefano del ponte.

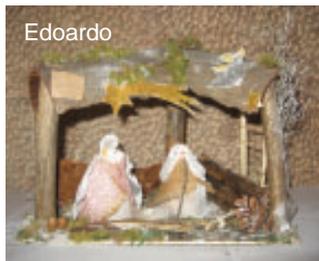
## I presepi dei giovani - la recita di Natale ...



Davide



Domenico



Edoardo



Lorenzo C.



Lorenzo



Luca



Maria ed Enrico



Matilde



Matilde



Matteo



Domenica 18 dicembre, i bambini del catechismo hanno messo in scena lo spettacolo "Dillo forte che è Natale". È la storia di un marziano di nove anni, ZZT, che viene mandato sulla terra perché deve fare una ricerca per la scuola, ma ... capita in un periodo strano ... quello natalizio.

Appena arrivato, incontra tre bambini terrestri con cui fa amicizia e a cui chiede subito il perché di tutte quelle luci e a cosa serve l'albero di Natale. Da come gliela raccontano i suoi amici, gli sembra una festa strana ... fatta solo di regali, luci .... non capisce ... chiede chi festeggino ... e gli raccontano che si tratta di un bambino ... di nome Gesù, nato povero, in una stalla perché per lui non c'era posto nelle locande, gli albergatori hanno sbattuto la porta in faccia a Maria e a Giuseppe. Nonostante fosse un re, è nato al freddo, riscaldato solo da un asino e un bue che passavano di lì ... I tre terrestri, gli raccontano che anche altre persone hanno trovato il bambinello ... come tre giovani pastori che con le loro pecore, dopo aver fatto molta strada, si addormentano e vengono svegliati da un angelo che li avverte della nascita da poco avvenuta, sarà la stella cometa a indicare loro il cammino.

Dopo questo racconto, ZZT ancora non capisce ... come mai, anche se Gesù è nato povero, ora questa festa sembra solo consumistica? Allora gli spiegano che la gente in questo periodo dell'anno non pensa solo a se stessa, ma anche agli altri meno fortunati come a chi abita nei paesi dove c'è guerra regalando loro gli abiti usati ... il marziano vuole andare a vedere questi posti di cui gli hanno parlato e se li fa indicare sul suo teletrasportatore.

Ascolta le testimonianze di tre bambini che non solo si trovano in tre paesi diversi, ma vivono la guerra diversamente .... c'è Iweala, un bambino soldato, c'è Fatima che abita a Baghdad e c'è Hakim di Tiro. Quando ZZT torna dai suoi amici è sconvolto, capisce che non basta mandare in quelle zone solo i vestiti usati ... bisogna fare qualcosa ... bisogna imparare ad AMARE!

Al momento dei saluti, i quattro sono ormai amici ... e non sono contenti di doversi salutare, subito lo avevano giudicato male ... perché straniero, ma ora conoscendolo meglio ... Raccontano che anche Gesù è stato un migrante, come lui, gli dicono che anche ora ce ne sono molti e che spesso non vengono accettati, c'è chi scappa dalla guerra come Selma di nove anni, chi abita nella casa della signora a cui la mamma fa da badante, come Natalia di 11 anni e c'è chi come Gualtiero, ormai nonno, è stato costretto a lasciare il suo paese in cerca di lavoro.

Adesso sì, il piccolo alieno può tornare su Marte, ha capito e anche i suoi amici Benedetta, Andrea e Francesco hanno capito ... Natale non è festa di regali, ma è la festa di Gesù, d'ora in poi non solo in questa occasione si occuperanno degli altri, ma sempre.

Un grazie di cuore ai bambini che hanno partecipato e ai loro genitori, a Gabriele che con pazienza ci ha sempre messo il Lux a disposizione e ci ha aiutato a preparare, naturalmente grazie ad Alberto, che ormai da anni cura impianto audio e luci, grazie anche a Giulio che oltre ad aver recitato, ci ha aiutato nelle ultime prove.  
Credo che la frase più bella per finire questo articolo sia quella detta da ZZT: "L'amore è contagioso, si propaga più velocemente dell'odio e nessuno lo può fermare".  
Serena

**7 gennaio ore 15:30** in palestra aspetteremo insieme l'arrivo della Befana con giochi, canti e una ricca merenda. **Premiazione dei presepi 14 gennaio** riprendono gli incontri di catechismo

## Volontariato vincenziano a Sestri Levante



Verso la fine dell'anno 1922, a Sestri Levante, numerose signore, appartenenti alla borghesia ed alla nobiltà locale, fondarono con sede presso l'Asilo Maria Teresa il primo gruppo di Volontariato Vincenziano della città. Erano sostenute dall'aiuto spirituale delle suore "Figlie della Carità" (cappellone) appartenenti anch'esse alla Famiglia Vincenziana.

Forti degli insegnamenti di San Vincenzo de' Paoli, che vedeva in ogni povero il volto del Cristo, aiutavano gli indigenti visitandoli, portando loro conforto con la preghiera e con aiuti materiali che acquistavano con fondi propri. La "novità" del messaggio vincenziano può essere riassunta nell'insegnamento del Santo:

"Il bene deve essere fatto bene" – "La carità è inventiva all'infinito".

Dalla prima di queste è dipesa la sempre attuale ed efficace organizzazione della carità dei gruppi. Dalla seconda dipende ancor oggi la "fantasia" con la quale ogni gruppo, indipendentemente dagli altri, trae forme sempre nuove per reperire fondi e beni da utilizzare per compiere al meglio la propria vocazione caritativa.

Gli eventi storici e l'evolversi del tessuto sociale hanno modificato negli anni la composizione di questi gruppi, che hanno accolto persone di ogni estrazione, "ricchi" di buona volontà e amore per il prossimo meno fortunato. Anche il modo Vincenziano di fare carità si è adeguato al mutamento della società. Il nostro gruppo, infatti, opera a Sestri Levante non solo con visite domiciliari ai bisognosi, ma anche attraverso un Centro di Solidarietà aperto nell'ambito della Parrocchia di S. Antonio, che offre alimenti e abiti usati nell'orario di apertura, a chiunque ne faccia richiesta. Durante il nostro servizio cerchiamo anche di ascoltare con attenzione chi abbiamo di fronte.

Il nostro gruppo è composto di nove persone e altrettanti collaboratori. Ognuno di noi porta qualcosa di sé: il proprio tempo, le proprie conoscenze, le proprie esperienze e la buona volontà. Tutto questo consente ad esso di svolgere al meglio il compito cui è stato chiamato. Le volontarie vincenziane sono liete di accogliere nuove persone con cui condividere l'esperienza viva della carità.

Antonietta e Laura, Volontarie Vincenziane

### Il tempo è prezioso, ma ...

Per fare di noi giovani universitari delle persone pronte a decollare don Lelio Podestà ci ha messo più di 5 anni. Alcuni hanno abbracciato la comunità neocatecumenale, altri, me compreso, si sono sposati rimanendo "freelance". Un tempo interminabile per formare un drappello di giovani ... ma ha senso? Sì, ne ha uno ben preciso, noi "avevamo bisogno" di essere amati con quella modalità ... e qui mi risuonano in testa alcune parole di Enzo Bianchi che parlava di come ci si relaziona in una comunità di monaci:

« fare comunità richiede molto tempo e tanto ascolto ... rinunciare a ciò significa generare solitudini talora insopportabili ... »

Ripenso alla realtà dei miei vecchi, per loro una visita è priva di senso se non dura almeno una mezza giornata abbondante ... spesso pisolano, ma bisogna essere lì, perché nel momento che non pensi, cominciano a parlare, le risposte sono in genere monosillabi, desiderano solo essere ascoltati con attenzione ... l'ascolto rompe la solitudine ... Non c'è efficienza che tenga, non è disprezzata, ma non è fondante ... un ammontare di tempo inaudito, dovuto perché è solo così che si sentono vivi ... il Vangelo, per fortuna, non ci chiede di essere efficienti né persone di successo ...

Nella società di oggi il tempo è prezioso, ma talora ci è chiesto di non risparmiarlo, contro ogni logica forse, lo dobbiamo fare, pena la generazione di grandi emarginazioni.

Giampiero Barbieri



### Madonna del rifugio ...

Il giorno 4 dicembre 2011, presso la chiesa dei Frati Cappuccini di Sestri Levante, si è svolta una cerimonia per festeggiare il completamento del restauro del quadretto della "Madonna del rifugio". Non è il quadro in sé che conta in questo caso, ma la storia che lo sottende. Fra Annibale da Tavarone lo ha sempre portato con sé ed esposto durante le catechesi ai popoli più primitivi di noi, assieme alla croce. Rientrato poi in patria ha desiderato lasciarcelo in dono.

Sono intervenuti: fra Vittorio Casalino – responsabile dei beni artistici dei frati cappuccini della Liguria, fra Giovanni Spagnolo – cappuccino della provincia di Palermo e postulatore della causa di canonizzazione del Beato Bernardo da Corleone, la signora Elena Parenti – restauratrice del quadro. Hanno parlato di fra Annibale Tavarone da Genova, del santo cappuccino Bernardo da Corleone, delle difficoltà del restauro.

Il quadro ha tre denominazioni: Madonna del cardellino - Madonna del rifugio - Madonna dei missionari.

Uno splendido coro inter-parrocchiale (S. Antonio e Santa Maria di Nazareth, all'organo Paolo Sperandio, direzione di Pietro Chiari - ha certo aiutato il molto legno della chiesa) ha fatto entrare i presenti nella giusta atmosfera. Le voci erano ben fuse, la polifonia piacevole e molto leggibile. Ci sono stati pezzi del Campodionico di cui mi risuona spesso in mente la "messa grande" che cantava alle 11 di ogni domenica mons. Trofello.

Pighin

prosegue dalla prima pagina

- Il compito di educare passa attraverso l'atteggiamento dell'amore e dell'essere dei testimoni, non semplicemente degli enunciatori di regole e di comportamenti.
- Il compito dell'educazione compete in massima parte alla famiglia, che deve essere messa in grado di svolgere questa sua missione.
- L'educazione deve guardare alla globalità della persona e porre una grande attenzione alla dimensione morale e spirituale. Infatti solo nella apertura ad una dimensione trascendente è possibile la formazione integrale della persona.
- Dalla relazione con Dio trova fondamento la vera esperienza della libertà.
- Riconoscendo la dignità della persona vista nella sua relazione con Dio creatore è possibile riconoscere gli autentici diritti e doveri di tutti, sfuggendo così al rischio di valutare ogni cosa secondo il criterio dell'utilità.
- Dalla visione della dignità della persona deriva l'autentico impegno per la pace che non è la semplice assenza di guerra ma la costruzione di un mondo dove ognuno sia promosso perché possa realizzare questa sua dignità.

Questi sono alcuni temi proposti dal Papa nel suo messaggio il quale conclude con questo appello: "A voi tutti, uomini e donne che avete a cuore la causa della pace! La pace non è un bene già raggiunto, ma una meta a cui tutti e ciascuno dobbiamo aspirare. Guardiamo con maggiore speranza al futuro, incoraggiandoci a vicenda nel nostro cammino, lavoriamo per dare al nostro mondo un volto più umano e fraterno, e sentiamoci uniti nella responsabilità verso le giovani generazioni presenti e future, in particolare nell'educarle ad essere pacifici e artefici di pace. È sulla base di tale consapevolezza che vi invio queste riflessioni e vi rivolgo il mio appello: uniamo le nostre forze, spirituali, morali e materiali, per « educare i giovani alla giustizia e alla pace »".

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica 15 gennaio, per tutta la giornata e particolarmente al termine di ogni Santa Messa, in fondo alla chiesa o sul piazzale, voteremo per la elezione di alcuni componenti al nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale. La lista sarà formata da coloro che, indicati dalla Comunità e preventivamente consultati, hanno dato la loro disponibilità ad impegnarsi per un servizio alla Comunità.

Dovremo eleggere sei persone che si aggiungeranno a coloro che sono stati già designati a rappresentare categorie, associazioni e gruppi di lavoro operanti in Parrocchia e a coloro che sono stati chiamati direttamente dal Parroco.

Il nuovo Consiglio Pastorale (C.P.P.) così completato nel suo organico diventerà immediatamente operativo per preparare la Visita Pastorale del nostro Vescovo che, come è scritto in altra parte del giornalino, inizierà il prossimo 4 Febbraio.

Il Consiglio Pastorale resterà in carica per tre anni e tra le sue finalità, stabilite dalla Statuto, c'è "lo studio della situazione umana, religiosa ed ecclesiale della Parrocchia, al fine di poter ideare ed organizzare in essa una presenza pastorale il più possibile fedele al Vangelo e alle necessità del territorio". Per questo si confronterà costantemente e collaborerà con i Consigli delle altre parrocchie cittadine al fine di perseguire obiettivi comuni.

Il funzionamento del C.P.P. è sancito da uno Statuto e da un Regolamento, che talvolta hanno suscitato perplessità per il carattere esclusivamente "consulativo" nei confronti del Parroco, Presidente del Consiglio medesimo. L' art. 12 dello Statuto precisa, in merito che "... le deliberazioni assunte nella piena unità del Consiglio, hanno valore esecutivo."

Le riunioni sono – di regola – a frequenza bimestrale, convocate per tempo a domicilio con un Ordine del Giorno e sono pubbliche (chiunque può assistervi).

Partecipare e votare i candidati è compito responsabile di tutta la Comunità, in modo che coloro che saranno eletti sentano di dover interpretare il mandato come un servizio da rendere a tutta la popolazione della Parrocchia.  
Giulio Rizzi

## Ricorda in Gennaio

- 1 domenica** Maria madre di Dio - dalle 15 alle 17,30 Adorazione solenne
- 6 venerdì** Epifania
- 7 sabato** Festa di tutti i bambini in palestra
- 13 venerdì** ore 21 chiesa di S. Antonio - incontro "Educare alla pace e alla giustizia" - intervengono il dr. Marmo e Alessandra Ballerini
- 14 sabato** riprende il Catechismo dopo la pausa natalizia
- 22 giovedì** ore 15 presso l'Opera Madonnina del Grappa - convegno dei catechisti

## calendario liturgico

1 gennaio Num 6,22-27 Gal 4,4-7 Lc 2,16-21  
6 gennaio Is 60,1-6 Ef 3,2-3a.5-6 Mt 2,1-12  
8 gennaio Is 42,1.4.6-7 Atti 10,34-38 Mt 5,13-17  
15 gennaio 1 Sam 3,3b-10.19 1 Cor 6,13c-15a.17-20 Gv 1,35-42  
22 gennaio Giona 3,1-5.10 1 Cor 7,29-31 Mc 1,14-20  
29 gennaio Deut 18,15-20 1 Cor 7,32-35 Mc 1,21-28

## Sergio Rosolen



Sergio era un amico, un fedele collaboratore, capace e arguto.

Uomo disponibile al dialogo anche scherzoso, sempre presente e vicino a chi lo frequentava quotidianamente.

Discreto e attento nel manifestare le sue opinioni, prudente e scrupoloso con chi cercava un suo consiglio o parere.

Grazie Sergio

## Circolo ACLI Antoniano

Si è svolta venerdì 16 dicembre l'assemblea dei soci del Circolo ACLI Antoniano. Nonostante le pessime condizioni atmosferiche erano presenti 71 soci. Dopo un saluto e una breve riflessione di mons. Renzo Cavallini sul Natale, il presidente del Circolo ha relazionato sulla attività svolta nel 2011 e su quanto programmato per il 2012. Ecco le manifestazioni di Gennaio:

14 gennaio – Assemblea dei soci, rinnovo delle cariche sociali – per l'importanza dell'incontro contiamo sulla più ampia partecipazione possibile

21 gennaio – Tradizionale polentata

27 gennaio – Mostra a Palazzo Ducale, Genova – Van Gogh e il viaggio di Gauguin (prenotarsi entro il 5 gennaio)

Ci riserbiamo di presentare il programma dettagliato col numero di febbraio.

## ARCHIVIO

### I NOSTRI DEFUNTI

Luigi ARZENATI deceduto il 27-11-2011  
Carmen BUCCI deceduta il 11-12-2011  
La comunità parrocchiale eleva preghiere di suffragio al Signore per i fratelli defunti e chiede il conforto per i familiari

### HANNO DONATO ALLA CHIESA

|                     |          |
|---------------------|----------|
| Valeria DE SANCTIS  | euro 100 |
| Caterina SPADA      | euro 10  |
| N.N.                | euro 50  |
| N.N.                | euro 50  |
| N.N.                | euro 50  |
| I.M di Carmen BUCCI | euro 150 |

### HANNO DONATO ALLA CARITAS

|                    |         |
|--------------------|---------|
| Valeria DE SANCTIS | euro 50 |
|--------------------|---------|

### HANNO DONATO PER LE MISSIONI

|      |          |
|------|----------|
| N.N. | euro 200 |
| N.N. | euro 300 |
| N.N. | euro 50  |
| N.N. | euro 50  |
| N.N. | euro 40  |

## ORARIO Ss. MESSE

### S. ANTONIO

Reriali: 9,30 - 18  
Festivi: 8,30 - 10 - 12 - 18  
Vespri: prefestivi e festivi 17,40  
S. PIETRO IN VINC. Dom. 8,00

### S. MARIA DI NAZARETH

Lunedì-Venerdì: 9  
Sabato e Prefestivi 17,30  
Festivi: 9,30 - 11,30 - 17,30

### FRATI CAPPUCCINI

Reriali: 8,00  
Festivi: 8,30 - 10,30  
CAPPELLA OSP. Dom. 15,30

## TURNI FARMACIE

inizio-fine turno settimanale ore 8,30

|       |       |                |
|-------|-------|----------------|
| 01/01 | 07/01 | CENTRALE       |
| 07/01 | 14/01 | LIGURE         |
| 14/01 | 21/01 | CENTRALE       |
| 21/01 | 28/01 | COMUNALE       |
| 28/01 | 04/02 | INTERNAZIONALE |

### PROPRIETÀ:

Parrocchia S. Antonio - Sestri Levante  
Via Sertorio, 12 - Tel. 0185/41583  
Autorizz. Trib. n. 7/88 del 28/8/2009

### DIRETTORE RESPONSABILE:

AVV. DAVIDE GIAMPETRUZZI

STAMPA: GRAFICA PIEMME - CHIAVARI